

gano il limite di età stabilito per la loro dispensa da ogni onere di impiego o di servizio;

il Capo di Stato Maggiore generale;

il Capo di Stato Maggiore del Regio Esercito;

il Capo di Stato Maggiore della Regia Marina;

il Capo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica;

il Capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale;

l'Ispettore Capo per la preparazione premilitare e post-militare della Nazione;

il presidente del Comitato per la mobilitazione civile.

Il Comitato deliberativo formula le questioni sulle quali gli organi consultivi sono chiamati ad esprimere il proprio parere, ed emana le decisioni concernenti i provvedimenti di carattere esecutivo.

Organo per la notifica dei provvedimenti è la Segreteria generale della Commissione Suprema di Difesa.

(È approvato).

ART. 4.

Sono organi consultivi della Commissione Suprema di Difesa, ciascuno per le questioni attinenti alla rispettiva competenza:

a) il Consiglio dell'Esercito;

b) il Comitato degli ammiragli;

c) il Comitato tecnico di aeronautica;

d) il Comitato per la mobilitazione civile.

(È approvato).

ART. 5.

La Segreteria generale, in base agli ordini ricevuti dal Presidente della Commissione, raccoglie e coordina le questioni che devono essere sottoposte agli organi consultivi e quindi al Comitato deliberativo, e notifica ai vari Ministeri le decisioni del Comitato medesimo.

La Segreteria generale è retta da un ufficiale superiore di Stato Maggiore del Regio Esercito o della Regia Marina o della Regia Aeronautica e vi sono addetti tre ufficiali superiori, rispettivamente comandati dai Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica. Essa è posta alle dipendenze amministrative della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

(È approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936-XIV al 30 giugno 1937-XV.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero del-

l'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936-XIV al 30 giugno 1937-XV.

Come la Camera ricorda, la discussione generale su questo disegno di legge è stata chiusa ieri sera, riservando la parola all'onorevole relatore ed al Governo.

Onorevole relatore, ella intende parlare?

BRUNI, *Relatore*. Rinuncio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sottosegretario di Stato per l'interno.

BUFFARINI GUIDI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. (Vivissimi prolungati applausi). Onorevoli Camerati, presi ordini da S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, ho l'onore di illustrare alla Camera il disegno di legge concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio 1936-37.

Al camerata onorevole Bruni, che con la sua relazione, ci fornisce in un quadro ampio, una visione completa della varia attività di questo Ministero, rivolgo il ringraziamento più vivo, anche a nome dei funzionari, ai quali egli ha voluto indirizzare parole di compiacimento e di elogio.

Ringrazio inoltre e vivamente gli onorevoli Visco e Tommaselli per il notevole contributo dato alla discussione generale del bilancio, durante la quale hanno esaminato vari ed interessanti aspetti della attività del Ministero dell'interno, e sono anche grato all'onorevole camerata De Marsico, la cui elevata parola ha avuto sì largo e fervido consenso nella Camera fascista.

A tutti mi riprometto di rispondere nel corso della mia relazione.

Nessuna variazione notevole, d'ordine finanziario, si è verificata rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, nello stato di previsione per l'anno 1936-37. Le spese, nonostante le aumentate esigenze, sono state contenute nei più stretti limiti possibili, tali, in ogni modo, da garantire il regolare funzionamento di tutti i servizi.

L'organizzazione amministrativa del Ministero dell'interno, che ha una funzione così rilevante nel complesso dell'ordinamento amministrativo statale, ha raggiunto una solida struttura fascista; tale risultato è il frutto di una graduale, ma decisa trasformazione, nella quale gli elementi tradizionali e rivoluzionari si sono saldamente fusi, sviluppando in tutti gli organi, centrali e locali della amministrazione una rinnovata efficienza funzionale e una viva sensibilità per ogni esigenza politica, sociale e spirituale della nuova vita fascista.

È doveroso pertanto riconoscere che, sia gli Uffici ministeriali, sia le Prefetture, nella triplice loro funzione: attiva, consultiva e di controllo, hanno pienamente corrisposto, dimostrando una comprensione perfetta delle necessità del momento.

Se alcuni inconvenienti dovessero pertanto essere lamentati, essi non possono attribuirsi, che a qualche residua deficienza del personale, — che sta, del resto, ogni giorno sempre più miglio-